

REGOLAMENTO DIDATTICO  
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN  
SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI  
CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE)  
COORTE A.A. 2024 -2025

---

(Classi LM-1 / LM-80 delle lauree magistrali in Antropologia culturale ed Etnologia - Geografia)  
Conforme al DM 270/2004

Sedi convenzionate: Università degli Studi di Foggia, Napoli Federico II, Salento, Salerno  
Sede amministrativa: Università degli Studi della Basilicata – Matera

PROPOSTO DAL CONSIGLIO DEL CdLM NELLA SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2024

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEL DICEM NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024

EMANATO CON D.R. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

# Sommario

Nota metodologica .....	3
ART. 1 – Definizioni .....	3
ART. 2 – Finalità, caratteristiche ed obiettivi formativi del CdS.....	3
2.1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione sintetica del percorso formativo .....	4
2.2 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).....	6
2.3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7).....	8
ART. 3 - Conoscenze richieste e modalità per l'accesso.....	9
3.1 Conoscenze richieste per l'accesso .....	9
3.2 Modalità per l'accesso.....	9
ART. 4 - Ordinamento, tipologia e articolazione delle attività didattiche .....	9
4.1 Attività formative .....	9
4.2 Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica.....	10
4.3 Articolazione in curricula.....	11
4.4 Obblighi di frequenza.....	11
4.5 Iscrizione in regime di tempo parziale.....	12
4.6 Contemporanea iscrizione .....	12
4.7 Piano di studio individuale.....	12
ART. 5 - Organizzazione didattica .....	12
ART. 6 – Esami e altre verifiche del profitto.....	12
ART. 7 – Riconoscimento crediti formativi universitari.....	12
7.1 Crediti di attività formative maturati in percorsi formativi universitari pregressi anche non completati .....	13
ART. 8 - Durata del percorso formativo .....	13
ART. 9 – Prova finale .....	13
ART. 10 – Piano di studi Coorte 2024/2025 .....	14
ART. 11 – Approvazione del Regolamento.....	15
ART. 12 – Norma finale .....	15
ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE .....	16
ALLEGATO 2 - LINEE GUIDA PER L'ELABORATO FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE) .....	17

## Nota metodologica

Il presente regolamento, in ossequio a quanto previsto dall'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata, emanato con D. R. n. 88 del 12/4/2012, ha lo scopo di disciplinare gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE), in conformità con l'ordinamento didattico vigente. Esso viene redatto inoltre con lo scopo di:

- raccogliere tutti gli elementi informativi riguardanti il Corso di Laurea in SAGE presenti nei documenti ufficialmente approvati dagli organi degli Atenei convenzionati, trasmessi e validati dal Ministero, in particolare la scheda SUA-CdS – Parte amministrazione;
- rendere possibile la presentazione di tali elementi attraverso gli strumenti di informazione e divulgazione per la didattica di cui gli Atenei e i Dipartimenti dispongono.

La struttura del presente documento è articolata in due parti:

- la prima, che rappresenta il corpus principale, riporta le informazioni che risentono di una minore variabilità e che si suppone restino valide per un numero prolungato di anni accademici;
- la seconda è costituita dagli allegati, ciascuno dei quali si presta ad una discussione annuale, finalizzata agli adempimenti previsti per l'approvazione dell'offerta formativa annuale.

## ART. 1 – Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM) dell'Università degli Studi della Basilicata;
- b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università degli Studi della Basilicata ai sensi dell'Art.11 del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- d) per Decreti ministeriali, di seguito denominati DCL, i D.M. del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali;
- e) per Corso di Studi (CdS), il Corso di Studi in SAGE, come individuato dall'Art.2 del presente Regolamento;
- f) per titolo di studio, la Laurea magistrale in SAGE, come individuata dall'Art.2 del presente regolamento; nonché tutte le altre definizioni di cui all'Art.1 del RDA.

## ART. 2 – Finalità, caratteristiche ed obiettivi formativi del CdS

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea magistrale in SAGE attivato nell'ambito delle Classi LM-1 (Antropologia culturale e Etnologia) e LM-80 (Geografia) ai sensi del D.M. 270/04 presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali dell'Università degli Studi della Basilicata (sede amministrativa) e presso le seguenti sedi convenzionate: Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (Università di Foggia), Dipartimento di Scienze Sociali (Università di Napoli Federico II), Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (Università del Salento). Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (Università di Salerno).

Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in SAGE, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione eventuale dei piani di studio individuali.

Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea magistrale in SAGE si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico dell'Università della Basilicata.

## **2.1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione sintetica del percorso formativo**

Il percorso formativo del corso di studi è articolato intorno a tre nuclei fondamentali:

- conoscenza approfondita e critica dei metodi di indagine e rappresentazione delle dinamiche socio-culturali e territoriali individuate dalla prospettiva delle discipline demotnoantropologiche e geografiche;
- capacità di applicare nella pratica le conoscenze teoriche acquisite, con l'obiettivo di analizzare contesti socioculturali e territoriali, nonché di progettare, realizzare, gestire e valorizzare attraverso efficaci strategie comunicative, iniziative di carattere culturale finalizzate alla elaborazione di nuovi modelli di convivenza sociale partecipata e di gestione del territorio basati sulla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- capacità di mettere in relazione le competenze geografiche e antropologiche con saperi ad esse necessariamente collegati.

Più specificamente, il laureato nel CdS SAGE acquisirà:

- le basi epistemologiche e di elaborazione teorica e metodologica tanto delle scienze demotnoantropologiche quanto di quelle geografiche;
- competenze e abilità comunicative e relazionali necessarie a interagire e dialogare con enti pubblici nell'ambito della progettazione e attuazione di interventi sul territorio;
- avanzate competenze nell'ambito della conduzione di ricerche sul campo secondo le metodologie prevalenti in campo antropologico e geografico, oltre che in quello definito dalla loro intersezione con l'analisi delle dinamiche e dei processi territoriali;
- elevate capacità nella creazione di proposte culturali, che mirino alla valorizzazione delle risorse umane, culturali, sociali e ambientali dei territori e dei luoghi;
- competenze linguistiche di carattere specialistico-settoriale, atte ad essere applicate nell'ambito di progetti interculturali di cooperazione internazionale e inter-istituzionale;
- capacità di analisi ed interpretazione dei contesti territoriali e dei patrimoni e paesaggi culturali;
- competenze avanzate nella rappresentazione delle conoscenze geografiche e demotnoantropologiche, nel più generale ambito delle scienze sociali, per committenti e platee differenziati e attraverso diversi mezzi e supporti comunicativi (cartacei, visivi, audiovisivi, multimediali, virtuali, online);
- capacità di analisi, progettazione e realizzazione di modelli e/o prototipi comunicativi multidisciplinari diretti a comunicare/divulgare efficacemente la conoscenza dei patrimoni culturali materiali ed immateriali, presenti all'interno di contesti dati, individuati attraverso metodologie d'analisi quali-quantitative;
- capacità avanzate nella progettazione di studi e attività di ricerca nell'ambito dell'analisi, comunicazione e valorizzazione dei paesaggi e dei patrimoni culturali;
- conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; tale conoscenza può essere identificata nel livello B2.

La formazione offerta dal CdS interclasse risulta fortemente interrelata e interdisciplinare.

Alla fine del percorso di studio si prevede che i laureati abbiano acquisito una profonda conoscenza critica della storia, delle teorie e delle metodologie in campo demotnoantropologico e geografico e delle connessioni con gli altri saperi (storici, demografici, linguistici, statistici, sociologici, psicologici, economici, ambientali e paesaggistici) necessari alla comprensione delle dinamiche socioculturali. I laureati saranno in grado di applicare le metodologie nelle loro diverse modalità e di elaborarle in relazione alla specificità dei contesti sociali e territoriali, degli obiettivi di ricerca, dei committenti e dei destinatari, tenendo conto della complessità delle pratiche nelle loro interconnessioni con molteplici aspetti (religiosi, economici, politici ecc.), utilizzando strumenti diversi (scritti, audio, video, multimediali, digitali) di osservazione, raccolta, trattamento e rappresentazione dei dati e dei risultati.

I laureati saranno dunque in grado di:

- comprendere i rapporti tra la dimensione locale e globale dei territori e delle culture;
- comprendere che i territori sono arene di interazioni anche conflittuali tra fattori culturali, sociali, naturali, storici, economici e politici che ne influenzano l'identità e i mutamenti;
- comprendere che tali conoscenze possono/devono essere applicate alle attività di programmazione culturale e territoriale, alle politiche di attenuazione degli squilibri a scale diverse;
- essere capaci di applicare le conoscenze acquisite alle principali questioni che condizionano lo sviluppo territoriale: ambiente, crescita economica, sviluppo, diritti umani e dialogo interculturale;
- essere capaci di comunicare i processi e i risultati del proprio lavoro all'esterno.

Un tale processo sarà garantito dal costante monitoraggio, ad opera del Consiglio di Corso di Studio, dal Comitato Paritetico, dal Comitato di Indirizzo, dal Gruppo di Riesame e della Qualità, dalla Commissione Paritetica e Didattica, dei necessari nessi tra discipline attinenti alle scienze demotnoantropologiche e a quelle geografiche, anche nelle loro relazioni con altre scienze sociali. Si prevedono pertanto confronti interdisciplinari sui programmi di studio e sulle bibliografie suggerite. Si darà spazio a seminari di approfondimento, ancora una volta a carattere multi e interdisciplinare, nonché alla formulazione di attività di ricerca (soprattutto in vista della tesi) che prevedano l'affiancamento di docenti appartenenti alle diverse aree di studio che contribuiscono all'articolazione del corso di studi magistrale interateneo ed interclasse LM 1 - LM 80.

Per quanto riguarda la prova finale, da intendersi quale percorso di ricerca innovativo e sperimentale, l'obiettivo formativo tende all'acquisizione di una piena maturità teorica e metodologica attraverso l'elaborazione di una approfondita dissertazione scritta derivante da un progetto originale di ricerca, che potrà comprendere anche contributi visivi, audiovisivi o digitali. Essa potrà anche consistere nella formulazione di un progetto originale, corredato di contenuti esecutivi, per il coordinamento e la direzione operativa di progetti di musealizzazione, archiviazione documentale, diffusione del dialogo interculturale, valorizzazione del territorio.

Per tale motivo è previsto un adeguato numero di CFU da riservare alla prova finale, motivato proprio dalla particolare attenzione che il CdS intende attribuire al momento conclusivo del percorso di apprendimento attraverso il quale lo studente dovrebbe mostrare il livello di formazione raggiunto, nonché la capacità di comunicare in maniera efficace i risultati ottenuti.

In sintesi, il percorso di studi offre attività didattiche erogate, oltre che dall'Università della Basilicata, sede amministrativa del corso, da tutte le altre sedi universitarie convenzionate, che si articolano intorno ai seguenti nuclei formativi:

- il nucleo principale delle attività caratterizzanti, comprendente una consistente offerta di insegnamenti nei settori M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, GEO/04;
- un ulteriore gruppo di altre attività caratterizzanti, con la previsione di un insegnamento rispettivamente nei SSD M-STO/04 e ICAR/21.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS SAGE, finalizzati a fornire competenze teorico-metodologiche e pratiche che metteranno in grado i laureati di ricoprire ruoli di coordinamento di progetti complessi e interdisciplinari in contesti sociali dinamici, si completa con l'offerta di CFU provenienti da discipline affini presenti nelle sedi consorziate. Tali discipline forniscono competenze nell'ambito dell'ambiente, dei patrimoni culturali e naturalistici, della comunicazione dei territori e del turismo, contribuendo alla costruzione di una figura professionale adatta a gestire progetti di ricerca interdisciplinari e di sviluppo olistico dei territori.

In particolare sono presenti nel piano di studio:

- un primo gruppo di attività affini, orientato alle discipline di taglio agronomico, mirate al tema della valorizzazione dei territori (insegnamenti dei SSD AGR/01, AGR/03, AGR/07, in alternativa tra di loro);
- un secondo gruppo di attività affini, orientato alle discipline di taglio storico, filosofico, linguistico, sociologico e gestionale in alternativa tra loro.

La formazione è completata dalle attività a scelta libera, le attività finalizzate all'acquisizione delle abilità linguistiche, tirocinio e la prova finale.

## **2.2 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).**

I laureati nella Laurea Magistrale in SAGE acquisiranno le conoscenze necessarie alla conduzione di indagini sul territorio e sulla società; la capacità di comprendere le opportune metodologie per l'analisi dei patrimoni culturali, dei contesti interculturali interessati dal turismo e dai flussi migratori e le loro ricadute sul territorio; la capacità di comprendere e interpretare i significati delle pratiche sociali mettendo in relazione individui, gruppi e sistemi simbolici; la capacità di interpretare le rappresentazioni e le auto-rappresentazioni identitarie dei gruppi sociali in relazione ai luoghi e ai territori di appartenenza nelle loro valenze sociali, economiche e ambientali. La comprensione dei significati storici e culturali dei contesti sociali e territoriali, nazionali, europei ed extraeuropei, avverrà sulla base di specifiche competenze ottenute nei campi dell'antropologia culturale e della geografia, ma anche grazie all'apporto di ambiti disciplinari affini.

L'acquisizione di tali conoscenze è assicurata mediante la partecipazione a lezioni di didattica frontale, attività seminari, lo studio di casi-tipo e discussioni di gruppo. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avverrà mediante le prove di profitto al termine delle specifiche attività formative e lo svolgimento di prove intermedie.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati nella Laurea Magistrale in SAGE acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese nello studio delle discipline previste dal percorso formativo. In particolare, tale capacità di applicazione si manifesta nelle attività di:

- conduzione di indagini e ricerche;
- elaborazione e proposizione di interventi e progetti di politica culturale, di gestione dei conflitti sociali;
- salvaguardia e valorizzazione del patrimonio e delle risorse territoriali;
- coordinamento efficace delle risorse umane, strumentali e comunicative a disposizione delle istituzioni, degli enti territoriali e delle imprese private operanti nel campo della cultura e del sociale;
- intervento nella mediazione culturale in relazione alla conoscenza delle culture e dei territori di appartenenza dei migranti;
- analisi delle dinamiche socio-culturali prodotte dalle politiche ambientali e territoriali;
- analisi dei discorsi culturali che connettono luoghi, paesaggi e gruppi sociali, nelle loro diverse modalità di comunicazione (scritta, visiva, audiovisiva ecc.);
- analisi dei quadri geografico-fisici e geomorfologici;
- ideazione di adeguate strategie finalizzate alla conoscenza dei patrimoni culturali, dei territori e dei contesti sociali;
- analisi dei flussi e delle tipologie turistiche a diverse scale di osservazione (nazionale, internazionale, globale);
- individuazione e progettazione di interventi in aree suscettibili di sviluppo turistico;
- offerta di supporto di conoscenze, di tecniche comunicative e di strumenti teorico-metodologici per programmare con efficienza gli interventi degli operatori culturali;
- progettazione e direzione di esposizioni e musei etnografici e del territorio.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il corso si propone di assicurare agli studenti la capacità di scegliere criticamente le appropriate metodologie per l'indagine demotnoentropologica o geografica. Il corso altresì garantisce il passaggio formativo dalla capacità di acquisizione di informazioni all'individuazione dei criteri classificatori e in generale all'interpretazione delle dinamiche sociali e territoriali. Inoltre il corso prepara alla valutazione critica e autonoma delle valenze etiche e

sociali nella ricerca sui processi di patrimonializzazione, in particolare rispetto ai temi della partecipazione, della salvaguardia e tutela del patrimonio storico, culturale e territoriale.

Nello specifico, i laureati in SAGE saranno capaci di interfacciarsi criticamente con altre discipline e pratiche per orientarsi all'interno di progetti interdisciplinari, così da poter esprimere, con piena consapevolezza, autonome posizioni e specifiche assunzioni di responsabilità in merito all'approfondimento delle problematiche connesse alla conoscenza dei contesti sociali e territoriali.

L'accertamento del possesso della capacità critica e della autonomia di giudizio avverrà attraverso la verifica della conoscenza del più recente dibattito scientifico e le relative posizioni innovative, lo studio di casi, l'approfondimento di specifiche problematiche. Tali capacità saranno valutate nel corso di lezioni interattive, di seminari di approfondimento e durante le prove di verifica del profitto al termine di ogni attività formativa prevista. In particolare la prova finale di laurea costituirà un momento importante di verifica della capacità critica e dell'autonomia di giudizio.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati nella Laurea Magistrale in SAGE dovranno essere in grado di esprimersi in maniera chiara ed esauriente, attraverso linguaggi scritti e verbali, che acquisiranno nel corso delle esercitazioni, con riferimento alla multiforme eterogeneità degli approcci conoscitivi intorno alle diverse problematiche del territorio, della società e della cultura. Il corso si pone l'obiettivo di un'adeguata preparazione del laureato alla comunicazione della ricerca sui patrimoni culturali e alle forme espressive più adeguate per la loro valorizzazione e fruizione.

Il percorso formativo, inoltre, offre momenti di approfondimento sull'interpretazione di testi visivi e audiovisivi, favorendo anche la sperimentazione, attraverso momenti di esercitazione, di linguaggi grafici, fotografici, audiovisivi, multimediali.

Tali abilità comunicative, che potranno consentire di configurare professionisti capaci di operare nel campo dello studio e della progettazione del territorio in senso lato (società, cultura, storia, economia), della valorizzazione dei patrimoni in funzione di una corretta fruizione turistico-culturale, sono acquisite anche mediante la partecipazione al tirocinio, alle attività seminariali e workshop organizzati come attività extracurricolari con studiosi e professionisti, nonché favorendo la partecipazione a eventi. Le abilità comunicative saranno monitorate e opportunamente sottoposte a verifica lungo tutto il percorso formativo sia in sede di esami di profitto che, soprattutto, durante l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati nella Laurea Magistrale in SAGE mostreranno la propria capacità di apprendimento riuscendo a riportare costantemente il sapere teorico su un piano di concreta sperimentazione pratica.

Il corso, infatti, prepara il laureato ad un'autonoma capacità progettuale nelle operazioni, interventi, e ricerche geografiche, demotnoantropologiche e in ogni attività comunque inerente la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio culturale, anche attraverso un continuo aggiornamento e affinamento delle tecniche e dei metodi di analisi. Il laureato apprende, inoltre, i modi e l'organizzazione del lavoro di gruppo anche con funzioni di responsabilità, la rilettura critica di indagini precedenti, e viene instradato verso un continuo aggiornamento attraverso la riflessione epistemologica, teorica e metodologica sulle discipline proposte.

Sulla base delle abilità e delle competenze acquisite durante il percorso di laurea magistrale, i laureati saranno anche in grado di affrontare studi di livello superiore, quali dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master, in ragione dell'acquisizione di un metodo di studio critico e autonomo.

Inoltre le capacità di apprendimento sono rivelate dalla abilità di elaborazione e di analisi dei dati e delle informazioni raccolti, dalla acquisizione di competenze relative a molteplici linguaggi, dalla capacità di risolvere problemi riguardanti la progettazione di attività di valorizzazione dei beni culturali, di gestione di conflitti sociali generati anche dalla convivenza interculturale e dai processi di gentrificazione.

Le capacità di apprendimento sono misurate, in termini sia qualitativi che quantitativi, in relazione all'abilità acquisita di muoversi su un terreno interdisciplinare e di dialogo tra le differenti prospettive di indagine.

Anche per la verifica di tali capacità, sono previste le seguenti modalità e messi a disposizione i seguenti strumenti didattici: frequenza ai corsi (lezioni frontali e applicazione di metodologie di apprendimento), risultati dei tirocini, verifiche intermedie, esami di profitto e prova finale.

### **2.3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il CdS SAGE prepara i suoi laureati a svolgere mansioni e attività con funzioni di elevata responsabilità, nei seguenti settori e con i seguenti ruoli:

- nel settore dei servizi ed in particolare in quelli relativi ai comparti socio-economico, educativo e sanitario;
- nelle strutture preposte alla pianificazione territoriale e del turismo;
- nelle strutture dedicate alla cooperazione internazionale e alle misure relative all'accoglienza e all'inserimento sociale degli immigrati, anche attraverso la gestione dei problemi connessi alla comunicazione e mediazione interculturale;
- in ogni tipo di struttura preposta alla salvaguardia, alla valorizzazione delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- nelle strutture che svolgono attività editoriali relative ai punti precedenti, nonché quelle focalizzate sul turismo;
- nelle strutture dedicate ad attività di conservazione e gestione di beni artistico-museali e dei patrimoni demoetnoantropologici;
- nelle strutture di ricerca etnoantropologica e/o geografica, empirica e teorica, in ambito nazionale e internazionale;
- nei gruppi di lavoro interdisciplinari finalizzati alla progettazione della rigenerazione urbana e territoriale;
- ruolo e mansioni di demoetnoantropologo o geografo negli Enti Locali (Assessorati e Uffici per il Patrimonio Culturale, Gestione del territorio ecc.);
- libero professionista o consulente presso imprese pubbliche e private per progetti e opere che coinvolgono contesti ed entità demoetnoantropologiche;
- creazione o partecipazione a società-imprese-aziende operanti nel campo demoetnoantropologico e/o geografico a vario titolo e obiettivo: indagini sul campo, progetti di valorizzazione, comunicazione e fruizione dei beni demoetnoantropologici e del patrimonio culturale (comprese case editrici, società di comunicazione, aziende del terzo settore e del sociale ecc.), anche in relazione alla comunicazione visuale e alla produzione di documentari e reportage fotografici e giornalistici;
- ruolo di esperto antropologo/geografo all'interno di aziende che operano nel settore del turismo offrendo percorsi centrati sulla valorizzazione dei patrimoni culturali;
- ruolo di esperto antropologo/geografo all'interno di realtà operanti nel settore del teatro e dello spettacolo e di realtà del terzo settore;
- consulente (expertise giuridico culturale) in casi di contenzioso che riguardano il patrimonio culturale materiale e immateriale;
- direzione di centri studi e di ricerca, in settori della pianificazione culturale, territoriale, del turismo e della gestione delle risorse ambientali e territoriali;
- consulente ed esperto antropologo/geografo all'interno di strutture scientifiche e imprenditoriali deputate al trattamento e all'interpretazione dell'informazione dei dati territoriali, sociali e culturali;
- esperto antropologo/geografo nell'editoria multimediale;
- consulente ed esperto antropologo/geografo nelle attività di individuazione di aree suscettibili di valorizzazione turistica, in base alla valutazione delle risorse ambientali, economiche e socioculturali, e alla sostenibilità dei fenomeni, da inquadrare in scale d'osservazione diverse;

- consulente ed antropologo/geografo nell'ambito della diffusione dell'informazione ambientale e turistica, anche in collaborazione con altri specialisti;
- consulente ed esperto antropologo/geografo nelle strutture che si avvalgono della consulenza nel campo della gestione e fruizione dei beni culturali-territoriali (parchi, aree di pregio sotto il profilo dell'ambiente e della cultura materiale e immateriale);
- antropologo/geografo all'interno di enti locali e pubbliche amministrazioni che si avvalgono di consulenze per l'elaborazione e la realizzazione di progetti di pianificazione e gestione ambientale e paesaggistica. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico disciplinari potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Geografi - (2.5.3.2.3)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3).

## **ART. 3 - Conoscenze richieste e modalità per l'accesso**

### **3.1 Conoscenze richieste per l'accesso**

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS SAGE sono costituite dal conseguimento di un titolo di studio triennale o magistrale e di una solida base generale nelle discipline caratterizzanti determinata dal possesso di almeno 12 CFU complessivi nei SSD M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02.

Oltre alle conoscenze disciplinari sarà necessaria per l'accesso la conoscenza base della lingua inglese e una competenza di base in informatica.

### **3.2 Modalità per l'accesso**

Una Commissione verifica la **preparazione personale del laureato, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.M. 270/04**, compreso il possesso di una sufficiente e adeguata preparazione di base della lingua inglese e una competenza di base in informatica.

La data del colloquio viene comunicata annualmente nel Manifesto degli Studi.

Qualora la carriera pregressa di uno studente non venga ritenuta pienamente soddisfacente, ma comunque sufficientemente adeguata alla frequenza del CdS, il Consiglio di CdS potrà predisporre un percorso differenziato mediante uno specifico piano di studio individuale.

## **ART. 4 - Ordinamento, tipologia e articolazione delle attività didattiche**

Il Corso di Laurea magistrale in SAGE presenta obiettivi formativi specifici comuni alle Classi LM-1 (Antropologia culturale e Etnologia) e LM-80 (Geografia). Al momento dell'immatricolazione lo studente deve indicare la classe prescelta in cui intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che la scelta potrà essere modificata entro l'ultimo anno di corso.

Il Corso di Laurea magistrale in SAGE si fonda sul principio della mobilità studentesca; di conseguenza gli studenti possono frequentare lezioni e altre attività didattiche in una qualsiasi delle sedi convenzionate, con l'eccezione del secondo semestre del primo anno che dovrà essere frequentato presso la sede materana.

### **4.1 Attività formative**

L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in SAGE è riportato **nell'Allegato 1**.

In esso sono indicati gli intervalli numerici relativi ai crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascuna tipologia di attività formativa e, per ciascuna di esse, i CFU assegnati sia ai gruppi di SSD articolati per ambiti disciplinari che ai singoli SSD.

**L'articolo 10** riprende i contenuti dell'allegato 1 presentandone il Piano degli Studi relativo alla coorte di immatricolati nello specifico anno di approvazione (Didattica Programmata).

## **4.2 Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica.**

Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea magistrale SAGE si articolano in lezioni e attività laboratoriali.

Costituiscono altre attività formative l'attività di tirocinio ed eventualmente le visite guidate.

Il corso di laurea magistrale SAGE è accreditato come corso in "didattica mista" ai sensi del D.M. 289 del 25 marzo 2021; pertanto una porzione compresa tra il 10 ed il 66% degli insegnamenti proposti dal corso di laurea potranno essere erogati in modalità mista o a distanza.

Le modalità di erogazione di ciascun insegnamento saranno rese note nel Manifesto Annuale degli Studi e nei canali di comunicazione del corso.

### **Insegnamenti a scelta guidata**

Nei termini fissati annualmente nel calendario didattico, lo studente deve effettuare le scelte guidate tra diversi insegnamenti previsti nell'offerta didattica del CdS.

### **Insegnamenti a scelta libera**

Nei termini fissati annualmente nel Manifesto degli Studi, ciascuno studente può inserire nel proprio piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo. La coerenza è riconosciuta a priori allorché lo studente sceglie insegnamenti attivati per Corsi di Laurea di I e di II livello presso l'Università degli studi della Basilicata e presso le sedi convenzionate.

Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere.

### **Crediti in aggiunta**

Lo studente può conseguire fino ad un massimo di **24 CFU aggiuntivi** rispetto ai 300 CFU complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente, nei termini fissati annualmente dal Manifesto degli studi, può inserire come CFU aggiuntivi: insegnamenti attivati presso i Dipartimenti o altre strutture degli Atenei convenzionati; attività di laboratorio; attività di tirocinio. I CFU così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita, non concorrono al totale dei CFU necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali CFU aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dai Dipartimenti oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

### **Insegnamenti per l'acquisizione dei "24 crediti formativi universitari" di cui all'art. 5 del D. Lgs n. 59 del 13/04/2017 e al D.M. n. 616 del 10/08/2017**

Per consentire agli studenti di acquisire i crediti formativi utilizzabili ai fini di quanto disposto dal D. Lgs 59/2017 e dal D.M. 616/2017, l'eventuale conformità dei programmi degli insegnamenti al D.M. 616/2017 sarà comunicata attraverso le relative schede di trasparenza degli insegnamenti stessi, consultabili sul sito del Corso di laurea.

## Laboratori di Lingua inglese

Il corso di studio prevede il Laboratorio di Lingua inglese I (livello B1) al primo anno e il Laboratorio di Lingua inglese II (livello B2) al secondo anno. Il superamento dei rispettivi esami comporterà il solo accreditamento di 6 CFU.

I Laboratori di Lingua inglese I e II potranno saranno erogati dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università della Basilicata e dai Centri Linguistici degli Atenei convenzionati, che cureranno anche i relativi esami.

Nel caso in cui lo studente sia in possesso di una certificazione linguistica e intenda chiederne la convalida ai fini dei Laboratori in questione, il CdS si avvarrà del CLA. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando la specifica documentazione. Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Studenti che provvede a inserire fra gli esami superati il/i Laboratorio/i di lingua inglese, specificando i relativi crediti e il tipo di certificazione.

## Attività di tirocinio

Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna a uno degli Atenei convenzionati), convenzionata con l'Università degli studi della Basilicata. L'attività di tirocinio dovrà essere attinente ad una delle discipline curriculari, e opportunamente attestata per un totale di **150 ore**, conformemente a quanto previsto dal Decreto legge del 1 ottobre 1996, n. 510 (convertito in legge, con modifiche, dalla L. 28.11.1996, n. 608) e successive modifiche, e dal D.M n. 142 del 25.03.1998. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito né può essere comunque sostitutiva di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

L'attività di tirocinio è collocata al II anno di corso. **Lo studente non può presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito 30 CFU.** Il tirocinio è un completamento del processo di apprendimento e formazione ed è finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea. Lo svolgimento del tirocinio e la scrittura della tesi sono strettamente collegati. Pertanto, gli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio saranno rispondenti agli obiettivi formativi generali del corso di laurea e con l'argomento di tesi scelto. Ne consegue che il relatore di tesi sarà anche tutor universitario di tirocinio al quale spetterà l'accREDITAMENTO dello stesso.

La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio del Corso di Studio sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente. Il docente individuato come tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accREDITAMENTO dell'attività di tirocinio, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche. Ai fini dell'acquisizione dei CFU attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento della eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio del Corso di Studio.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al regolamento Didattico di Ateneo.

## 4.3 Articolazione in curricula

Il CdS SAGE non prevede articolazione in curricula.

## 4.4 Obblighi di frequenza

Non esistono obblighi di frequenza per gli insegnamenti erogati dal corso. Le attività di laboratorio non prevedono l'obbligo di frequenza, ma è fortemente consigliato frequentarle visto il loro carattere pratico-applicativo. L'attività di tirocinio prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro.

#### **4.5 Iscrizione in regime di tempo parziale**

Lo studente che ritenga di non essere in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio e preveda di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di profitto, può iscriversi in regime di tempo parziale.

Per tutte le informazioni si fa rinvio al *Regolamento studenti* pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo582.html>

#### **4.6 Contemporanea iscrizione**

Per le Università e per le Istituzioni AFAM, a partire dall'anno accademico 2022/2023, è consentita l'iscrizione a due corsi di studio, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, fermo restando il possesso del previsto titolo di studio e degli eventuali ulteriori requisiti previsti per l'accesso, per entrambi i corsi.

Le disposizioni applicative per l'Università della Basilicata sono disponibili al seguente indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/studenti/contemporanea-iscrizione.html>

#### **4.7 Piano di studio individuale**

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione.

### **ART. 5 - Organizzazione didattica**

Le attività formative si articolano in periodi didattici fissati dal Manifesto degli Studi. Esse si svolgono in tempi differenti da quelli dedicati agli esami. Il calendario didattico distingue in due semestri i periodi dedicati alla didattica e in tre sessioni i periodi destinati di norma agli esami di profitto nonché i periodi destinati di norma agli esami finali per il conseguimento del titolo di studio. Gli studenti in corso possono sostenere gli esami esclusivamente nelle sessioni regolari. Il calendario didattico, il calendario degli esami e il calendario di ricevimento dei docenti sono resi noti mediante affissione negli appositi albi e pubblicazione sul sito web dei Dipartimenti delle Università convenzionate; i periodi delle attività sono differenziati per adeguarsi ai calendari previsti in ciascuna delle sedi convenzionate.

### **ART. 6 – Esami e altre verifiche del profitto**

Le verifiche del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con il controllo e la verbalizzazione finale. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle esercitazioni, ai laboratori e all'attività di tirocinio, allo studente è attribuito un giudizio di accreditamento e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. Le prove di verifica del profitto si svolgono obbligatoriamente entro le date stabilite annualmente nel Calendario delle Attività Didattiche.

La proposta di composizione delle Commissioni giudicatrici di esami viene effettuata dal Coordinatore del consiglio di CdS e recepita dal Direttore del DiCEM con proprio provvedimento. Le Commissioni di esame sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento, il quale svolge le funzioni di Presidente; gli altri componenti sono scelti tra i docenti di ruolo, a contratto o cultori della materia.

### **ART. 7 – Riconoscimento crediti formativi universitari**

In caso di carriera pregressa o di passaggio da un Corso di Studi dello stesso o di altro Dipartimento dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo, agli studenti è consentita l'iscrizione ad anni successivi al

primo purché siano riconosciuti almeno 40 CFU per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati (solo in caso di passaggio o trasferimento); di questi, almeno 36 CFU devono corrispondere ad esami sostenuti.

È possibile riconoscere agli studenti iscritti a SAGE fino ad un massimo di 12 CFU complessivamente tra laurea e laurea magistrale, per conoscenze e abilità professionali, nonché abilità linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Le esperienze lavorative o di formazione teorico-pratica, opportunamente documentate, dovranno essere ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

### **7.1 Crediti di attività formative maturati in percorsi formativi universitari pregressi anche non completati**

È possibile riconoscere come crediti attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati. Il riconoscimento dei crediti avviene secondo i criteri indicati nell'art. 12, punto 4. del Regolamento didattico di Ateneo consultabile alla seguente pagina: <https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html>.

### **ART. 8 - Durata del percorso formativo**

La durata normale del Corso di Laurea magistrale in SAGE è di 2 anni. Lo studente decide autonomamente se iscriversi all'anno di corso successivo. Resta ferma la necessità che lo studente sia iscritto almeno una volta a ciascun anno di corso.

### **ART. 9 – Prova finale**

Alla prova finale sono assegnati **18 CFU**; essa si svolge in tre sessioni le cui date sono stabilite all'inizio di ciascun anno accademico dal DiCEM e fissate nel Calendario delle attività didattiche.

La scelta della disciplina di riferimento per la prova finale può ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera. Sono escluse le attività di laboratorio o di tirocinio.

A discrezione dello studente, e subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Corso di Laurea, lo studente può presentare la tesi in lingua straniera. In questo caso lo studente è tenuto a presentare un riassunto della tesi in lingua italiana.

Si rinvia alla consultazione delle "Linee guida per l'elaborato finale del corso di laurea magistrale interateneo in scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori " che ne dettagliano tutti gli aspetti (Allegato 2).

# ART. 10 – Piano di studi Coorte 2024/2025

I ANNO										
N.	Insegnamenti	CFU	Moduli	CFU	Ore	SSD	Sede	CFU		
1	<b>Un insegnamento tra:</b>									
	Storia delle tradizioni popolari e Antropologia dei Patrimoni Culturali	12	Storia delle tradizioni popolari	6	30	M-DEA/01	Unibas	12		
			Antropologia dei Patrimoni Culturali	6	30	M-DEA/01	Unibas			
	Antropologia Visuale ed Etnografia e Arte	12	Antropologia Visuale	6	30	M-DEA/01	Unibas			
			Etnografia e Arte	6	30	M-DEA/01	Unibas			
	Antropologia delle religioni ed Antropologia del Mondo Musulmano	12	Antropologia delle religioni	6	30	M-DEA/01	Unibas			
			Antropologia del Mondo Musulmano	6	30	M-DEA/01	Unibas			
	Antropologia delle culture espressive e Antropologia e musei	12	Antropologia delle culture espressive	6	30	M-DEA/01	Unibas			
			Antropologia e musei	6	30	M-DEA/01	Unibas			
	Antropologia della Rete e Elementi di Antropologia Visuale	12	Antropologia della Rete	6	30	M-DEA/01	Uniba			
			Elementi di Antropologia Visuale	6	30	M-DEA/01	Uniba			
	Antropologia dei patrimoni culturali	6		6	30	M-DEA/01	Uniba			
	Antropologia della contemporaneità	6		6	30	M-DEA/01	Uniba			
	Antropologia interculturale e Antropologia religiosa	12	Antropologia interculturale	6	30	M-DEA/01	Uniba			
			Antropologia religiosa	6	30	M-DEA/01	Uniba			
Etnologia audiovisiva	12		12	60	M-DEA/01	Uniba				
Etnoantropologia e Antropologia delle Migrazioni	12	Etnoantropologia	6	30	M-DEA/01	UnifG				
		Antropologia delle Migrazioni	6	30	M-DEA/01	UnifG				
Antropologia sociale e della famiglia	12		12	60	M-DEA/01	Unisalento				
Antropologia politica e dei conflitti	6		6	30	M-DEA/01	Unisalento				
Antropologia dei processi culturali e Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori	12	Antropologia dei processi culturali	6	30	M-DEA/01	Unisalento				
		Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori	6	30	M-DEA/01	Unisalento				
<b>TOTALE I ANNO</b>										
<b>54</b>										
II ANNO										
N.	Insegnamenti	CFU	Moduli	CFU	Ore	SSD	Sede	CFU		
2	<b>12 CFU a scelta tra:</b>									
	Storia delle tradizioni popolari e Antropologia dei Patrimoni Culturali	12	Storia delle tradizioni popolari	6	30	M-DEA/01	Unibas	12		
			Antropologia dei Patrimoni Culturali	6	30	M-DEA/01	Unibas			
	Antropologia Visuale ed Etnografia e Arte	12	Antropologia Visuale	6	30	M-DEA/01	Unibas			
			Etnografia e Arte	6	30	M-DEA/01	Unibas			
	Antropologia delle religioni ed Antropologia del Mondo Musulmano	12	Antropologia delle religioni	6	30	M-DEA/01	Unibas			
			Antropologia del Mondo Musulmano	6	30	M-DEA/01	Unibas			
	Antropologia delle culture espressive e Antropologia e musei	12	Antropologia delle culture espressive	6	30	M-DEA/01	Unibas			
			Antropologia e musei	6	30	M-DEA/01	Unibas			
	Antropologia dell'Impresa e del lavoro	6		6	30	M-DEA/01	Uniba			
	Antropologia Simbolica	6		6	30	M-DEA/01	Uniba			
	Antropologia dei patrimoni culturali	6		6	30	M-DEA/01	Uniba			
	Antropologia della contemporaneità	6		6	30	M-DEA/01	Uniba			
	Antropologia interculturale e Antropologia religiosa	12	Antropologia interculturale	6	30	M-DEA/01	Uniba			
			Antropologia religiosa	6	30	M-DEA/01	Uniba			
Etnologia audiovisiva	12		12	60	M-DEA/01	Uniba				
Antropologia sociale e applicata	12	Antropologia Applicata	6	30	M-DEA/01	UnifG				
		Antropologia Sociale	6	30	M-DEA/01	UnifG				
Antropologia sociale e della famiglia	12		12	60	M-DEA/01	Unisalento				
Antropologia politica e dei conflitti	6		6	30	M-DEA/01	Unisalento				
Antropologia dei processi culturali e Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori	12	Antropologia dei processi culturali	6	30	M-DEA/01	Unisalento				
		Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori	6	30	M-DEA/01	Unisalento				
<b>TOTALE II ANNO</b>										
<b>66</b>										
(7) - 8	<b>Un insegnamento tra:</b>									
	Geografia del Turismo e dei Beni Culturali	12		12	60	M-GGR/02	Unibas	6		
	Pianificazione strategica	12		12	60	M-GGR/01	Uniba			
	Geografia pubblica e multimediale e Marketing del Territorio	12	Geografia pubblica e multimediale	6	30	M-GGR/01	Uniba			
			Marketing del Territorio	6	30	M-GGR/02	Uniba			
	Cultura e Sviluppo del Territorio	12		12	60	M-GGR/02	Unisalento			
	Geografia Finanziaria Turismo ed Heritage	12		12	60	M-GGR/02	UnifG			
	<b>TOTALE I ANNO</b>									
	<b>54</b>									
	(8) - 9	<b>Un insegnamento tra:</b>								
		Percorsi enogastronomici	6		6	30	AGR/03		Unibas	6
		Percorsi e Politiche di Sviluppo rurale	6		6	30	AGR/01		Unibas	
		Paesaggi e Biodiversità	6		6	30	AGR/07		Unibas	
		Geografia Fisica	6		6	30	GEO/04		Unibas	
		Storia Contemporanea	6		6	30	M-STO/04		Unibas	
Urbanistica e Paesaggio		6		6	30	ICAR/21	Unibas			
Lingua inglese I		6		6	75					
<b>TOTALE I ANNO</b>										
<b>54</b>										
(9) - 10		<b>Un insegnamento tra i seguenti, se non già scelto al I anno:</b>								
		Etica e Culture	6		6	30	M-FIL/03	Uniba	6	
		Etnolinguistica	6		6	30	L-LIN/01	Unibas		
		Modelli giuridici per la valorizzazione del territorio	6		6	30	IUS/10	Unibas		
		Percorsi enogastronomici	6		6	30	AGR/03	Unibas		
	Paesaggi e Biodiversità	6		6	30	AGR/07	Unibas			
	Percorsi e Politiche di Sviluppo rurale	6		6	30	AGR/01	Unibas			
	Scienza dell'opinione pubblica	6		6	30	SPS/04	Uniba			
	Comunicazione Politica ed Istituzionale	6		6	30	SPS/04	Uniba			
	Storia delle istituzioni in età medievale	6		6	30	M-STO/01	Uniba			
	Sociologia delle arti elettroniche	6		6	30	SPS/08	Uniba			
	Storia delle istituzioni in età moderna	6		6	30	M-STO/02	Uniba			
	Sociologia dell'Innovazione	6		6	30	SPS/07	Uniba			
	Sociologia della Comunicazione	6		6	30	SPS/08	UnifG			
	Comunicazione e territorio	6		6	30	SPS/08	Unisalento			
Storia del Mezzogiorno moderno	6		6	30	M-STO/02	UnifG				
Storia della Città e del Territorio	6		6	30	M-STO/01	Unibas				
Territorio e Popolazione nel Mezzogiorno Medievale	6		6	30	M-STO/01	Unisalento				
11 - (12)	Insegnamenti a scelta libera					Scelta libera		12		
	Lingua inglese II	6		6	75			6		
	Prova finale	18		18		Prova finale		18		
	Tirocinio	6		6		Tirocinio e altre attività		6		
<b>TOTALE II ANNO</b>										
<b>66</b>										

## **ART. 11 – Approvazione del Regolamento**

Il Presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali e dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata.

## **ART. 12 – Norma finale**

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

## ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

SSD caratterizzanti in comune alle due classi		RAD		Verifica
ICAR/21 - Urbanistica		6		6
M-STO/04 - Storia contemporanea		6		6
M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		24		24
M-GGR/01 - Geografia		18 - 24		24
GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia				
M-GGR/02 - Geografia economico-politica				
<b>CFU affini o caratterizzanti utilizzati come affini</b>				
AGR/01 - Economia ed estimo rurale		12 - 18		12
AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree				
AGR/07 - Genetica agraria				
IUS/10 - Diritto amministrativo				
L-LIN/01 - Glottologia e linguistica				
M-FIL/03 - Filosofia morale				
M-STO/01 - Storia medievale				
M-STO/02 - Storia moderna				
M-STO/04 - Storia contemporanea				
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese				
SECS-P/07 - Economia aziendale				
SPS/04 - Scienza politica				
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro				
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio				
<b>Prova finale</b>		18 - 24		18
<b>Tirocinio o altre attività</b>		6		6
<b>Altre attività - Lingua</b>		12		12
<b>Scelte libere</b>		12		12
<b>Totale</b>		<b>120</b>		<b>120</b>

## **ALLEGATO 2 - LINEE GUIDA PER L'ELABORATO FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE)**

### **Articolo 1 – Contenuto e ambito di applicazione**

Le presenti **Linee Guida** hanno lo scopo di disciplinare gli aspetti relativi all'assegnazione, allo svolgimento e alla valutazione dell'esame finale di laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE).

### **Art. 2 – Tesi di laurea magistrale**

La tesi di laurea magistrale è costituita da un elaborato redatto in maniera corretta, ben articolato e criticamente argomentato, con contributi visivi, audiovisivi o digitali, laddove suggerito dal tema della tesi, e corredato di un apparato bibliografico ampio e aggiornato.

La dissertazione potrà anche consistere nella formulazione di un progetto originale, corredato di contenuti esecutivi, per il coordinamento e la direzione operativa di progetti di musealizzazione, di archiviazione documentale, di diffusione del dialogo interculturale, di valorizzazione del territorio.

L'elaborato finale dovrà essere privo di materiale la cui provenienza non sia adeguatamente documentata (ad esempio, frasi copiate o tradotte senza indicazione della fonte). A tal proposito, si ricorda che il reato di plagio è punibile a norma di legge. In caso di gravi violazioni delle norme vigenti in materia di plagio, rilevate da uno o più relatori, la laureanda e il laureando non potranno essere ammessi all'esame finale, fatte salve le eventuali altre sanzioni stabilite dalla normativa di Ateneo in materia di Disciplina (**Art. 33 Regolamento Studenti** e **Art. 6. Codice etico**, entrambi consultabili al seguente indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>)

### **Art. 3 – Assegnazione della tesi**

L'assegnazione della tesi di laurea spetta a professoressa e professori di I e II fascia, ricercatrici e ricercatori, docenti a contratto purché titolari di un insegnamento previsto dal piano di studi della studentessa e dello studente, compresi gli insegnamenti a scelta libera. È possibile individuare anche una seconda relatrice o un secondo relatore non necessariamente appartenente all'ambito accademico.

La/Il docente di riferimento, individuata/o tra le categorie sopra elencate, sovrintende scientificamente e metodologicamente alla stesura della tesi e, di conseguenza, decide di sottoporla o meno all'esame finale.

Le studentesse e gli studenti che abbiano difficoltà a individuare un relatore possono rivolgersi al Coordinatore del Corso di Studi, il quale delibererà in merito sulla base del curriculum.

La presentazione della domanda di assegnazione tesi è subordinata all'acquisizione di 60 CFU nonché alla definizione del progetto di tirocinio e delle sue modalità di svolgimento, in quanto il tirocinio è un complemento del processo di apprendimento e formazione finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea, e rappresenta la piattaforma in cui acquisire gli strumenti pratico-operativi collegati ai temi della tesi. Di conseguenza, la scrittura della tesi di laurea magistrale e lo svolgimento del tirocinio sono strettamente collegati.

Per essere validato dalla Segreteria didattica, il modulo di assegnazione tesi deve essere compilato, in ogni sua parte, dalla componente studentesca e dalla componente docente per le rispettive competenze, e deve contenere il titolo, anche provvisorio, della tesi. La/Il docente può assegnare la tesi solo se la studentessa o lo studente ha già superato l'esame nella disciplina da lei/lui insegnata.

Sia per quanto riguarda il termine entro cui dovranno essere conclusi gli esami, che per gli adempimenti da assolvere presso la Segreteria studenti, i laureandi dovranno fare riferimento a quanto prescritto dalla stessa.

L'argomento di tesi deve rientrare nei campi d'interesse di ricerca delle persone interessate (a tal fine può essere utile consultare il profilo web-docenti: <http://docenti.unibas.it/site/home.html>), e dovrà altresì approfondire tematiche e problematiche connesse all'area in cui si è svolto il tirocinio.

#### **Art. 4 - Adempimenti amministrativi**

Per tutto quanto attiene gli aspetti amministrativi si vedano il Regolamento Studenti e il Manifesto degli Studi annuali.

#### **Art. 5 - Elaborato finale**

La tesi dovrà essere redatta in lingua italiana. D'intesa con la/il docente di riferimento potrà essere redatta anche in lingua straniera. In quest'ultimo caso, la studentessa e lo studente sono tenuti a presentare un riassunto della tesi in lingua italiana e la discussione pubblica della tesi di laurea potrà avvenire anche in lingua straniera.

L'impostazione grafica da dare all'elaborato dovrà essere la seguente:

**pagina:** margine superiore 3 cm; margine inferiore 3 cm; margine sinistro 4 cm; margine destro 2,5 cm; rilegatura 0 cm. Distanza dal bordo: intestazione 1,25 cm; piè di pagina 1,5 cm.

**formato carattere:** Calibri 12

**paragrafo:** giustificato; interlinea 1,5

**note a piè di pagina:** formato Calibri 10, allineamento giustificato; interlinea singola

**allegati:** vanno posti in Appendice

Per tutte le altre norme editoriali (Note, Citazioni, Rimandi bibliografici, Bibliografia, ecc.), si rimanda alle indicazioni della Basilicata University Press (<http://oldwww.unibas.it/utenti/delledonne/Mondi%20Mediterranei-Norme%20redazionali.pdf>)

#### **Art. 6 - Commissione di laurea**

Ai sensi dell'art. 20, punto 5. del RDA, la Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento cui afferisce il corso di studio ed è presieduta dalla professoressa o dal professore di ruolo designata/o con l'atto di nomina; a norma del RDA, art. 20, punto 4., è formata da almeno 7 componenti, di cui 4 devono essere docenti strutturati (professoressa/professori di ruolo e ricercatrici/ricercatori universitari); in essa, possibilmente, devono essere rappresentate tutte le sedi convenzionate; a tal fine, è ammessa la partecipazione alla seduta anche da remoto, purché il numero dei presenti non sia inferiore a quanto prescritto dal RDA; della Commissione di laurea fanno parte anche i correlatori assegnati dal Direttore a ciascun laureando.

La Commissione può essere integrata, in sovrannumero e con diritto di valutazione ristretto al solo caso particolare, anche da docenti universitari o esponenti del mondo delle professioni che abbiano assistito la laureanda e il laureando nelle attività formative della prova finale (**Art. 9 del Regolamento CdS SAGE**).

#### **Art. 7 - Voto dell'esame finale**

Il corso di laurea magistrale si conclude con una prova finale orale (18 CFU) al termine della quale la/-o studente conseguono il titolo di dottoressa/dottore magistrale.

Durante la discussione della dissertazione, che avviene in una seduta pubblica, si presenta il lavoro svolto, e si risponde anche alle eventuali domande della Commissione. Sarà valutata positivamente una prova in cui si dimostreranno buone competenze di comunicazione orale. Il lavoro, invece, sarà positivamente valutato se la/lo scrivente ha inquadrato l'oggetto della tesi nell'ambito della relativa letteratura; ha reperito autonomamente e utilizzato criticamente le fonti; ha elaborato una cornice teorico-metodologica adeguata; ha sviluppato il lavoro in una forma chiara e coerente; ha conseguito autonomia di giudizio e capacità critica.

Al termine della seduta, la Commissione si ritira in camera di consiglio, ed esprime un giudizio sintetico sull'esame finale all'interno di un punteggio che va da **0** a **7**. La Commissione determina il punteggio, per un massimo di sei punti, sulla base della qualità dell'elaborato e dell'esposizione orale. Un ulteriore punto verrà assegnato qualora la/lo studente abbia terminato il suo corso di studi entro la data legale o abbia svolto esperienze documentate di mobilità internazionale (<http://internazionale.unibas.it/site/home.html>).

Il punteggio finale viene attribuito a maggioranza.

#### **Art. 8 – votazione di laurea magistrale**

La votazione di fine carriera viene determinata sommando il voto riportato per l'esame finale al voto di partenza trasmesso dalla segreteria. Il voto di partenza è dato dalla media ponderata che si ottiene moltiplicando ogni voto (in trentesimi) per il numero di crediti previsti per l'esame corrispondente; i valori così ottenuti, poi, vanno sommati e infine divisi per il numero complessivo dei crediti maturati (relativi solo alle attività con votazione).

Nel caso in cui il voto finale fosse 110, la Commissione può proporre l'attribuzione della lode ammesso che la tesi abbia carattere innovativo, la discussione sia stata condotta con competenza e la carriera presenti aspetti di eccellenza. L'attribuzione della lode avviene con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

#### **Art. 9 – Proclamazione**

La/Il Presidente della Commissione di laurea proclama, in seduta pubblica, le/gli studenti dottoresse/dottori magistrali, e comunica la votazione conseguita.

Il diploma di laurea viene rilasciato congiuntamente dalle università convenzionate.

#### **Art. 10 – Entrata in vigore**

Le presenti Linee Guide si intendono applicate con riferimento al Regolamento Didattico in allegato al quale vengono approvate.

Per tutto quanto non espresso nelle presenti Linee Guida si rimanda al **Regolamento di Ateneo** e al **Regolamento del Corso di Studi**.